

S O M M A R I O.

INsorge nuova guerra in Italia per la successione di Mantova. Il Duca Vincenzio morendo senza prole, dichiara suo successore il Duca di Nivers, e dà in moglie la Principessa Maria, sua nipote, ed unica erede, al Duca di Retel, figliuolo del Nivers, deludendo così e gli Spagnuoli, che spalleggiavano il Duca di Guastalla, per farlo succedere al ducato di Mantova, e l'arti del Duca di Savoia, che pretendeva le nozze di Maria per lo Principe Maurizio, a fine di convalidare con tal matrimonio le sue ragioni sul Monferrato. Convenutosi però prima tra i Savojardi, e gli Spagnuoli di ripartirsi tra loro questo fertile stato, gli uni e gli altri separatamente vi spingono sopra le loro truppe. Il Savojardo occupa felicemente quanto del paese era a lui stato accordato. Il Governator di Milano, mancategli l'intelligenze che avea entro la piazza, mette l'assedio a Casale. Dopo la presa della Roccella il Re di Francia applica l'animo alle cose d'Italia: passa le alpi per venire al soccorso di Casale. Si fa lega tra il Re di Francia, la Repubblica di Venezia, e il Duca di Mantova. Ma segue accordo tra Francesi e Savojardi, per cui gli Spagnuoli furono costretti a levare l'assedio a Casale. Non ostante i caldi officj dell'Ambasciatore Veneziano per dissuaderlo, il Re prima, e poi ancora il Richelieu ripassano l'alpi, lasciate poche milizie a Susa. L'esercito mandato da Cesare in Italia occupa a forza i passi più importanti della Retia; indi per lo stato di Milano entrato in quello di Mantova, porta da per tutto stragi, e desolazioni. Lo Spinola conduce gli Spagnuoli sul Monferrato. Mantova viene assediata dagli Alamanni. Si rapporta quanto va succedendo entro e fuori la città assediata: i soccorsi fatti entrare da Veneziani: la vile resa di Goito: la marcia del Richelieu per Italia. Muore in Venezia il Doge Giovanni Cornaro.